

CLASSE 3^AC

LA NOTTE PORTA CONSIGLIO

I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH
ANNO SCOLASTICO 2021-2022



Cala la notte, fuori dalle nostre stanze brillano le stelle e dentro inizia una storia.

Questa storia si scrive a Cagliari, la nostra città, durante una notte che sembra una come tante, ma per noi non lo è.

Per noi è una notte insonne.

Dicono che i ragazzi e le ragazze di oggi siano sempre col cellulare in mano, immaginiamo lo pensiate anche voi. Anche se vorremmo smentirvi, questa notte siamo davvero incollati ai nostri smartphone.

Ci spiace deludere le vostre aspettative, ma non stiamo oziando sui social, come forse credete. Infatti abbiamo cose importanti a cui pensare, di cui parlare, a cui dedicare la nostra attenzione. Siamo assorbiti dagli orrori disumani compiuti da nazisti e dai fascisti ai tempi della Seconda Guerra Mondiale e ci poniamo domande sul nostro presente: argomenti che non lasciano indifferente nessuno e nessuna di noi.

Anzi, non ci vogliono lasciare in pace, e ci tormentano ormai da ore...



Qualcuno/a è
sveglio/a?

Io pure

Io da tre ore provo
ad addormentarmi
e non ci riesco...

Anche io

Quindi siamo tutti
svegli?
Parliamo?

Ok :)

Oggi non c'ero, che è successo in classe?

Abbiamo finito di leggere un libro...

Era la testimonianza di Liliana Segre...la senatrice che alla nostra età è sopravvissuta ad Auschwitz

Ah...davvero? Così piccola?

Già! E prima ancora della deportazione, solo perché ebrea, le sono stati negati diritti fondamentali.

Sin dal 1938 in Italia sono stati spezzati moltissimi diritti agli ebrei e alle ebree. Lentamente, partendo dalla denigrante propaganda fascista, si è arrivati a negare persino il diritto all'istruzione e al lavoro, poi quello alla vita.

Abbiamo addirittura letto alcune circolari inviate alle scuole di Cagliari nel 1938 che mi hanno fatto rabbrivire, come quella che prescrive un'educazione razzista e raccomanda la lettura della rivista "La difesa della razza". Vi ricordate quelle copertine vergognose?

Che orrore! Vorrei ricordarvi anche il documento della casa editrice che dichiara con fierezza di non avere tra gli autori dei manuali scolastici studiosi ebrei...

Ma forse il documento che fa più male è la circolare urgente che vieta l'iscrizione agli studenti di religione ebraica.

Terribile! Cosa accadrebbe oggi se ci strappassero dalla scuola?



Non voglio fare il secchione della situazione, ma vi ricordo che siamo tutelati dall'art. 34 della Costituzione italiana (diritto all'istruzione), dall'articolo 14 (divieto di discriminazione) e dall'art 2 (diritto all'istruzione) del protocollo addizionale della CEDU...

CEDU? Cosa è?

Devo sempre passare per il saputello di turno? Ma avete sentito solo metà della lezione della scorsa settimana?

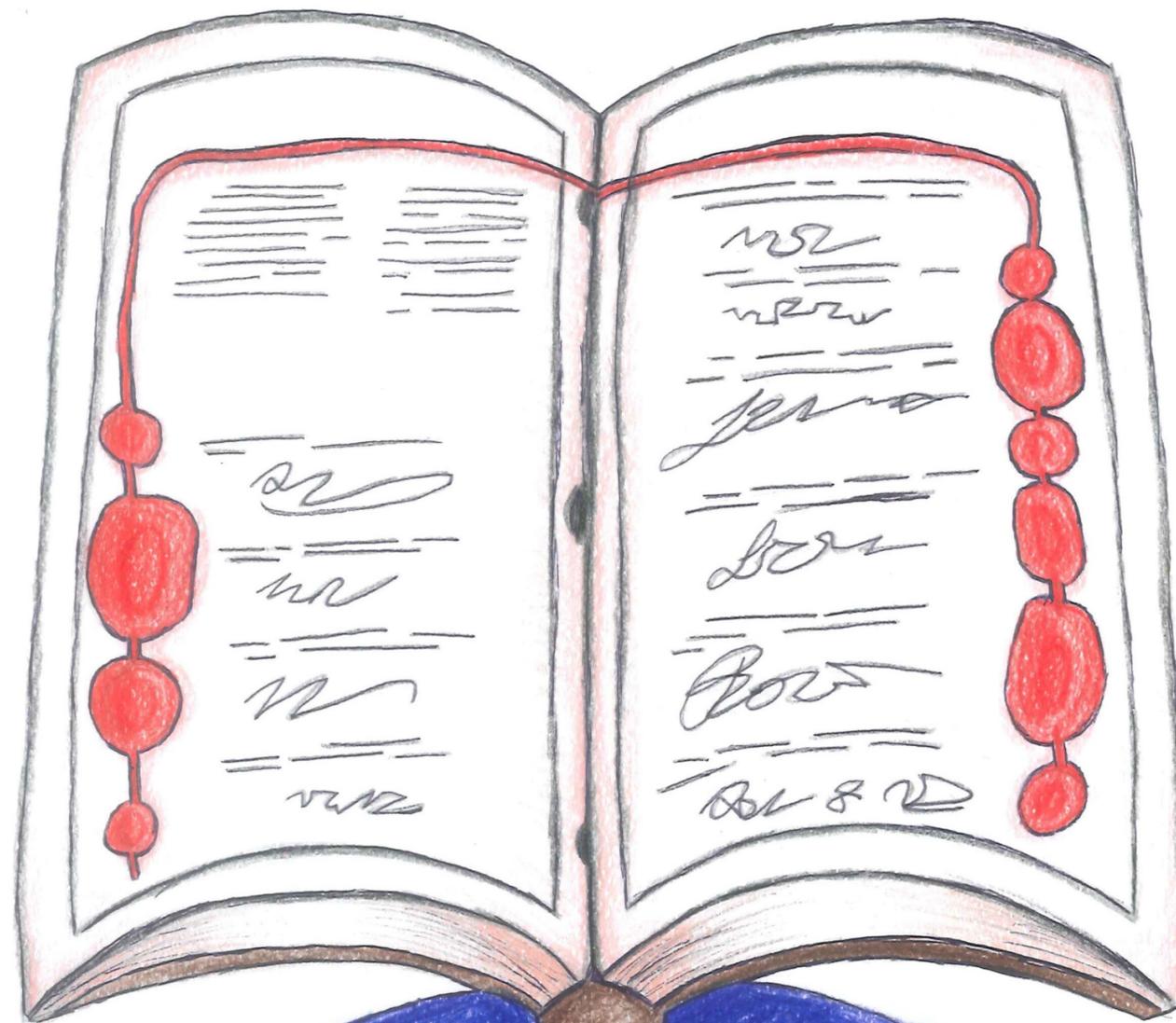
Lo sapete che dopo la seconda guerra mondiale diversi Paesi hanno voluto unirsi in un'organizzazione, con sede a Strasburgo, per tutelare i diritti dell'uomo e la democrazia? Questo per proteggerci dal rischio che potesse ripetersi ciò che era accaduto prima e durante la guerra.

Parli del Consiglio d'Europa?

Sì! E nel 1950 il Consiglio d'Europa ha firmato la CEDU, vale a dire Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Si ispira alla Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU e ha molti punti in comune con la nostra Costituzione italiana.

MI fai un esempio? Così capisco meglio!

Per esempio, l'articolo 3 della nostra Costituzione, sulla pari dignità di tutti i cittadini, è molto simile all'articolo 14 della CEDU, che riguarda i diritti e le libertà riconosciuti senza discriminazione di sesso, razza, colore, lingua, religione etc. E non apro la parentesi su quanto è impropria la parola "razza" quando si parla di esseri umani.



Hai ragione...ora sicuramente i nostri diritti sono tutelati...ma attenzione! Non dimentichiamoci cosa è successo durante la Shoah. Non diamo per scontato niente!

Primo Levi ha detto che se attecchisce il verbo "non siamo tutti uguali, non abbiamo tutti gli stessi diritti", il rischio che si ripresentino gli orrori del passato è altissimo.

Ragazzi, stiamo attenti a chi insinua messaggi contro l'uguaglianza di tutti gli uomini e le donne!

Hey, mi avete svegliato con le notifiche e ho appena letto tutto. Ci sono anch'io. Non riesco a riprendere sonno, ormai.

A me ha colpito la storia del rastrellamento del ghetto ebraico di Roma, in particolare in via del Portico d'Ottavia

Che è successo?

Scusa ma c'eri in classe?

Ero assente

La Gestapo il 16 ottobre 1943 ha fatto irruzione nelle case del quartiere ebraico e ha portato via senza alcuna pietà i residenti per caricarli sui camion: direzione campo di sterminio di Auschwitz.

Immaginate di essere a casa vostra: è notte, inizia a piovere e sentite degli spari. Guardate fuori dalla finestra ed è pieno di uomini che sparano in aria, senza uno scopo preciso. Inquietante, vero?

Mi è rimasto in mente il viso di Settimia Spizzichino, unica donna sopravvissuta a quella deportazione. Vi ricordate le testimonianze devastanti che ha lasciato nell'intervista?

Mi ricordo soprattutto quanto era diretta e chiara la sua testimonianza. Ha parlato di quella notte e di ciò che le è accaduto dopo senza nessun giro di parole. Che forza la lucidità con cui, ragazzina, ha avuto il coraggio di leggere il biglietto dattiloscritto in tedesco e italiano, con le istruzioni da seguire in quella notte terribile! Aiuto, quanta intensità, in quella donna!

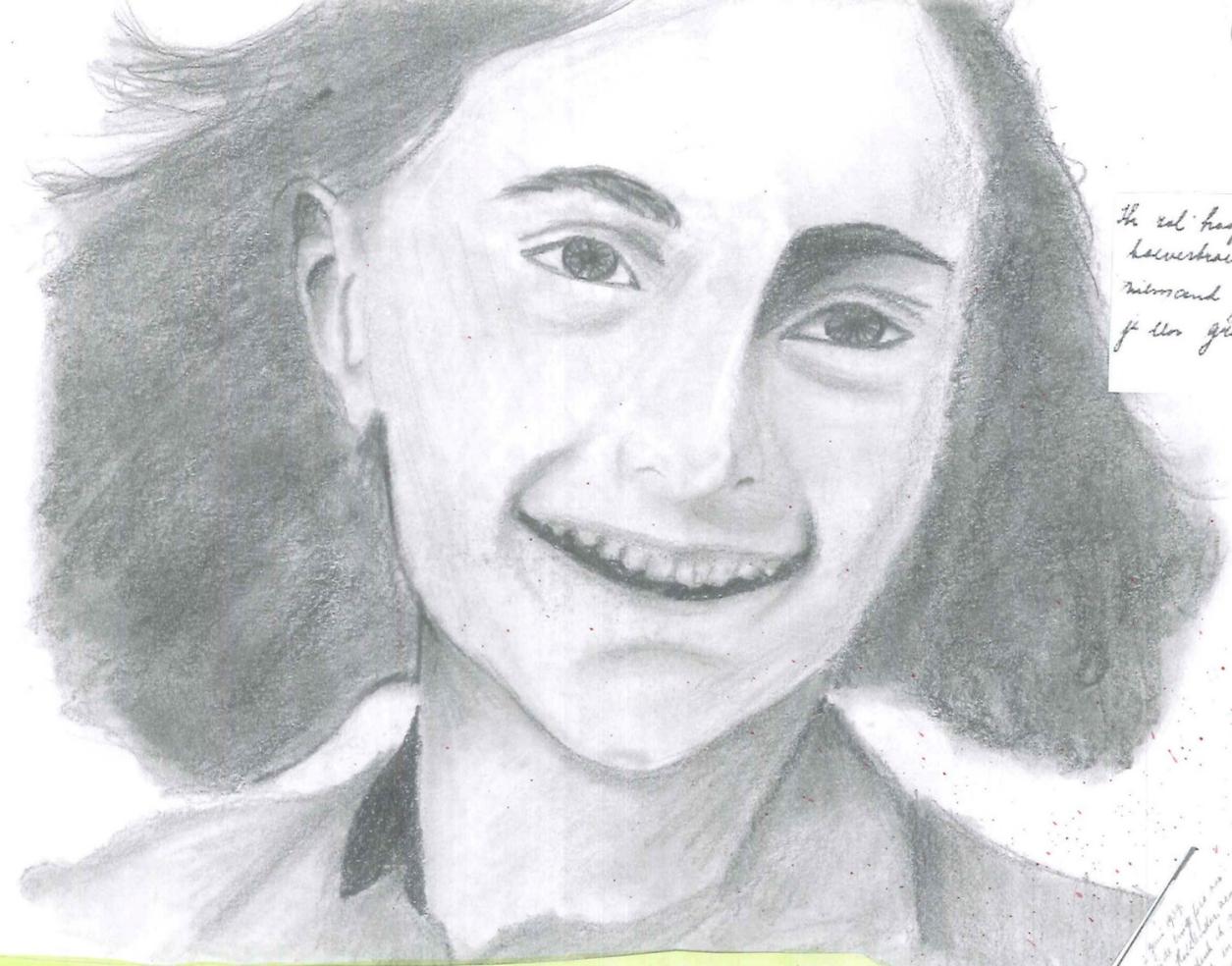


Mamma mia... quando l'ho sentita mi si è stretto lo stomaco.



Tutti questi orrori sono nati da un solo uomo a cui è stata lasciata la strada spianata. Nessuno lo ha fermato e molti se lo sono fatti pure amico e alleato. E sappiamo bene chi...

Sono morti in milioni.



*He red hoop in der
Kaiserzeit, das
menschlich gekleidet
für den großen Mann
Anna Frank*

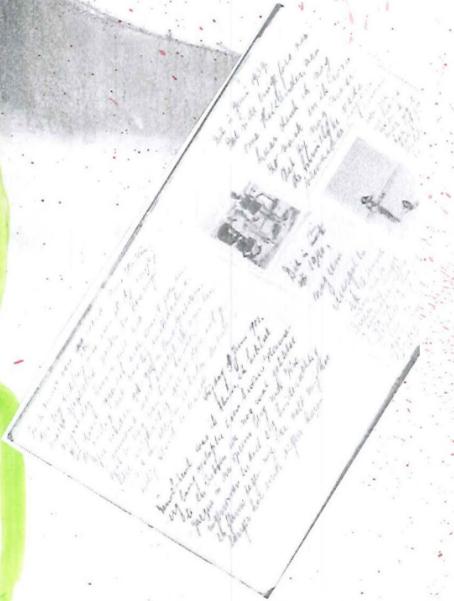
Non che le altre testimonianze che abbiamo letto e ascoltato fossero molto più leggere... Una che mi ha colpito molto è quella di Anna Frank, il cui destino in qualche modo si incrocia con quello di Settimia

Colpisce nel suo diario il fatto che aveva la nostra età, le nostre paure e gli stessi problemi.

Io non so se riuscirei ad affrontarli nella sua situazione...

Purtroppo la sua storia non ha neanche un lieto fine. È morta di tifo pochi mesi prima della liberazione del campo di Bergen Belsen, proprio lo stesso in cui è stata internata Settimia dopo la marcia della morte. Anna aveva circa sedici anni

Fa sempre molta tristezza. Una vita spezzata proprio nel pieno del suo corso. Aveva dei sogni, delle passioni, amava suo padre, sua madre e sua sorella... sapete che nella casa nascosta si era persino innamorata?



C'è da dire che la Società delle Nazioni era all'epoca poco efficace e non è stata in grado di garantire pace e sicurezza in Europa e bloccare le mire di un uomo senza scrupoli e morale.

Purtroppo è vero, lui era proprio un pazzo.

Come? Pazzo? Ho letto un libro scritto da Lia Levi che dice qualcosa su quest'argomento. Secondo lei Hitler non era pazzo, perché se lo fosse stato non avrebbe attirato così tante persone attorno a sé. Il suo piano seguiva una logica e chiamarlo pazzo sarebbe un po' come assolverlo.

Come dire: "Lo ha fatto perché non era sano di mente, non è tutta colpa sua". E invece sì che era colpa sua, colpa sua e di chi lo ha assecondato.

Esatto!

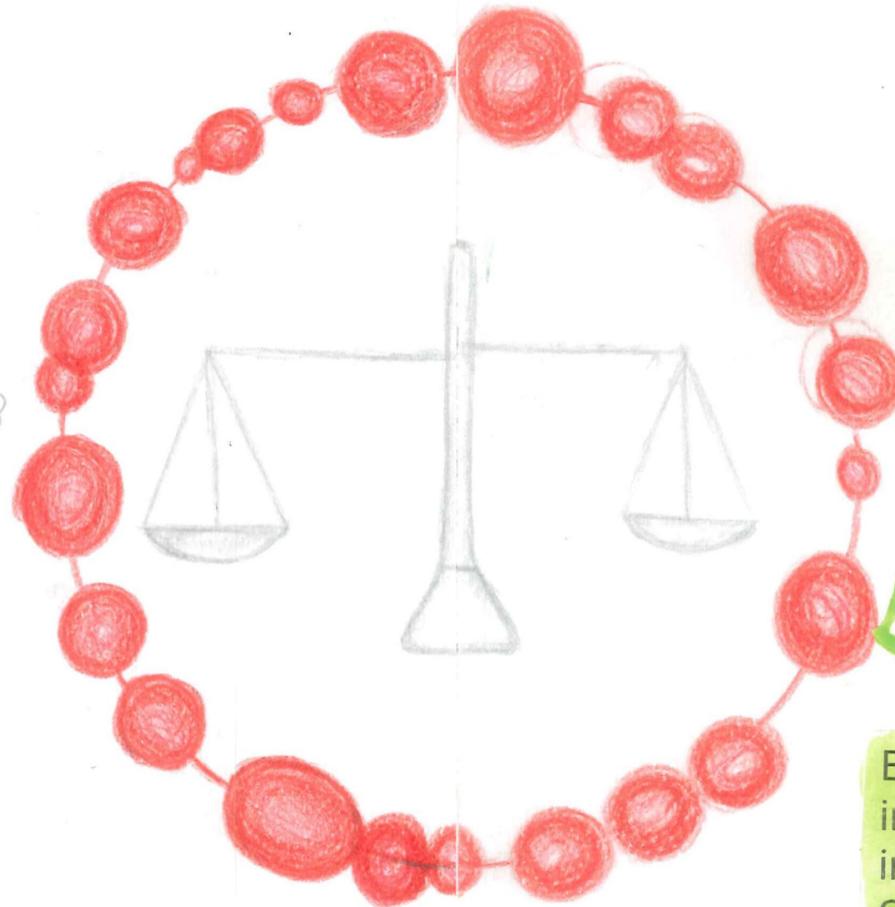
Comunque, oggi servirebbe una situazione politica simile a quella di un tempo per finire nello stesso baratro. Nessuno che fermi un dittatore spietato e un'organizzazione sovranazionale impotente, come quella di allora. Oggi non è più così. Proprio per impedirlo vi ricordo che nel 1948 dieci stati si sono uniti nel Consiglio d'Europa, con sede a Strasburgo.

Lo abbiamo capito! E tu ti fidi? Secondo me è una roba simbolica, serve solo a tranquillizzare la gente. Quando mai avrà fatto qualcosa...





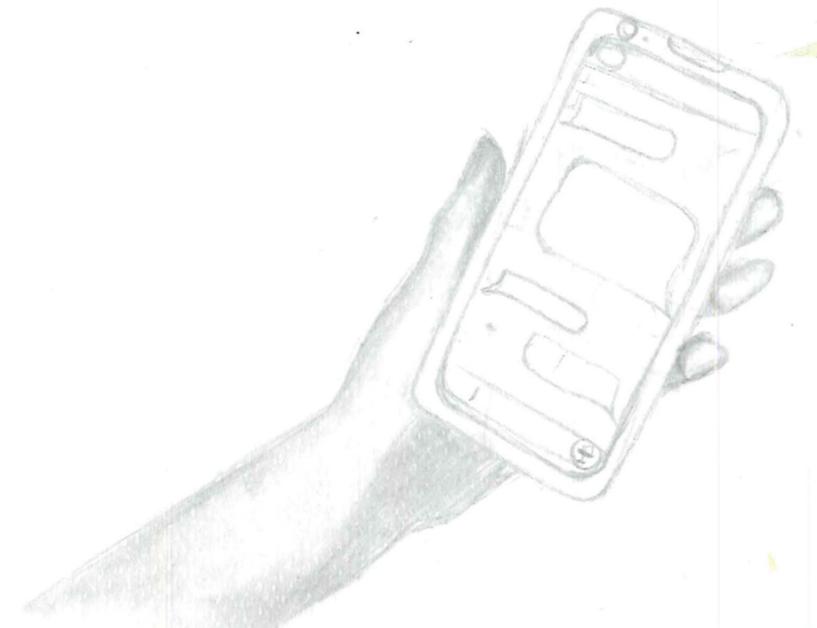
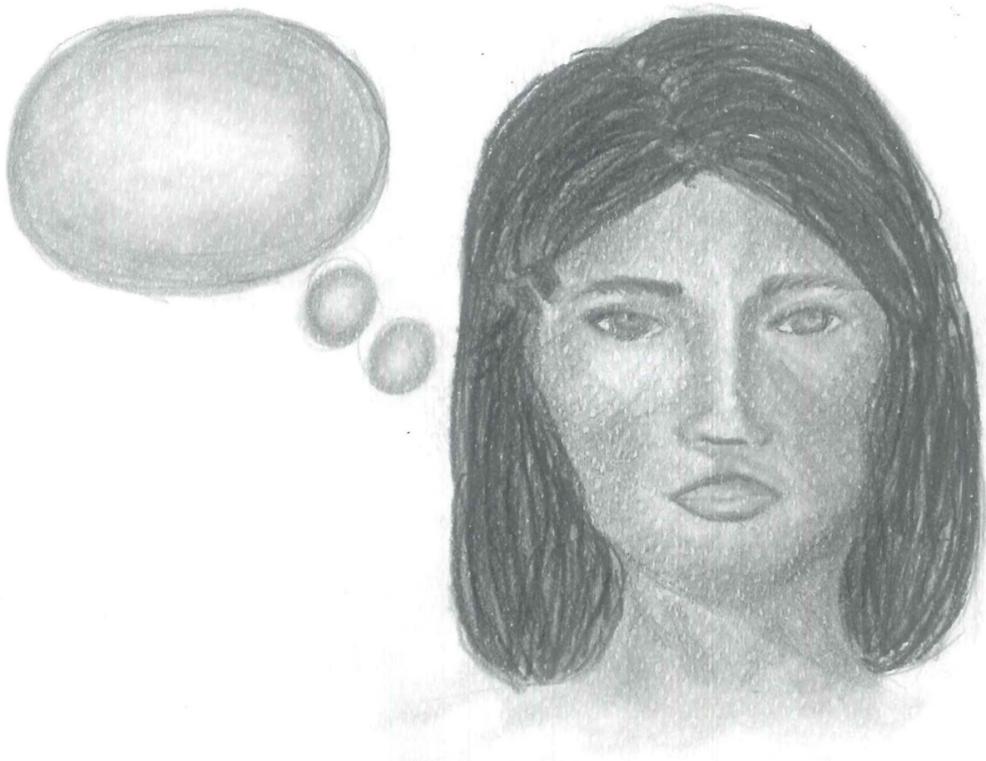
Perché non fidarmi? Ma sai che esiste anche una corte giudiziaria apposita, istituita nel 1959, a cui si sono rivolti molti cittadini europei, ottenendo giustizia?



Sapevate che in Francia una donna nel 2006 ha fatto ricorso alla Corte dopo la morte del fratello, che si era suicidato in carcere? Ebbene, lei ha sostenuto che le autorità non avevano protetto la vita del detenuto con misure speciali di prevenzione, pur essendo al corrente della sua instabilità mentale. La Corte ha quindi constatato la violazione dell'articolo 2 della CEDU e ha ricordato che è fondamentale adottare un programma di prevenzione e controllo per detenuti con disturbi mentali.

Mi ricordi qual è l'articolo 2 della Convenzione?

Beh, è il più importante: tutela il diritto di ogni individuo alla vita! Senza questo diritto sarebbe impossibile essere tutelati dagli altri articoli della Convenzione.



e per tornare alle nostre letture recenti, grazie all'ECRI (organismo di esperti sul razzismo e l'intolleranza) il Consiglio d'Europa porta avanti misure di lotta e prevenzione proprio dell'antisemitismo. Purtroppo si sono moltiplicati anche in tempi recenti attacchi contro gli ebrei in molte parti d'Europa, nonostante la storia che abbiamo alle spalle.

Sì, è importante anche il piano dell'Unione Europea, che ha messo su una strategia basata sul contrasto alle fake news antisemite che circolano in rete, sulla tutela della cultura ebraica e sul potenziamento dell'istruzione. Pensate che il 5% degli europei non ha mai sentito parlare di Olocausto! Insomma...bisogna conoscere ciò che è accaduto per tenere viva la memoria e prevenire o contrastare ondate di odio razzista.

Oggi per fortuna esistono gli importanti strumenti di cui abbiamo parlato, non c'è più bisogno che qualcuno rischi la sua vita per aiutare chi è in difficoltà



Come hanno fatto i Giusti tra le Nazioni

Giusti tra le nazioni?

Tipo Shindler, Perlasca e Mary Elmes. Persone che, pur non essendo ebrei, hanno rischiato la vita per salvare i perseguitati e le perseguitate.

Shindler lo conosco, è quello del famoso film, e Perlasca pure, ma chi è Mary Elmes?

Quindi non ci sei mai a scuola?
È l'unica Giusta tra le nazioni irlandese, morta nel 2002, riconosciuta nel 2013 dallo Yad Vashem tra i Giusti

Pensa che ha rinunciato alla sua vita sicura e privilegiata per aiutare i profughi spagnoli in Francia dopo la guerra civile Spagnola.

E poi, durante la seconda guerra mondiale, ha rischiato la vita per salvare i bambini rinchiusi nel campo di Rivesaltes, nel Sud della Francia, da cui i Tedeschi organizzavano i trasferimenti per i campi di concentramento.

È stata persino incarcerata e chissà quante ne ha passate in prigione...



a proposito di prigionie e punizioni, non dimentichiamoci di Vittore Bocchetta, sardo come noi, deceduto qualche mese fa

Lui, come tanti altri che sono andati contro il regime fascista, ha rischiato la vita in un periodo in cui la libertà di espressione era negata.

E che rischio poi: è finito prima nel campo di Flossenbürg e poi di Hersbruck, sfruttato barbaramente!

Ora abbiamo tutti la libertà di pensiero e di coscienza, ma allora non era affatto così. Chi si opponeva al regime, fascista o nazista che fosse, rischiava la vita e, spesso, la perdeva!



Pensate a Sophie Scholl, la ragazza tedesca ghigliottinata perchè si opponeva al regime nazista. Quest'anno avrebbe compiuto 100 anni. Invece la sua vita è stata interrotta a 22 anni.

Ha fatto scoppiare delle bombe per uccidere il dittatore?

No, lei distribuiva volantini nelle università, con messaggi di giustizia, per risvegliare la coscienza dei tedeschi. Lottava per la libertà usando le parole, non le bombe.

Ma come? Si può condannare una persona se ha fatto qualcosa di male...i volantini non sono mica armi

Appunto! Con quale logica i nazisti e i fascisti condannavano le persone perché manifestavano il diritto di pensiero e parola, per poi privarli del diritto alla vita?



Raga aiuto, che inferno deve essere stato! E pensare che noi oggi diamo per scontate tante cose!

Vero, per noi è ovvio poter dire tutto quello che pensiamo senza temere conseguenze.

Come diamo per scontato che tutti debbano essere giustamente retribuiti e tutelati dai loro datori di lavoro. Per noi nessuno può essere schiavizzato.



Beh più o meno! Pensate al caporalato nei campi di pomodori...

È molto facile puntare il dito contro i paesi del terzo mondo, quando anche nel territorio europeo e italiano accadono ancora questi orrori. Come è possibile che in un paese civile come l'Italia, alcuni uomini ne sfruttino altri per i propri interessi?

Non è possibile, o almeno non dovrebbe.

Nessuno dovrebbe poter far lavorare delle persone a ritmi serrati, in condizioni indecenti e con una paga minima!! Lo dice non solo la Costituzione, ma anche la CEDU!



Sì, ma esiste una legge contro il caporalato in Italia! Sono certo che prima o poi ne usciremo!

Come sono certo che nessuno ci possa torturare o uccidere, al contrario di quanto accadeva durante il fascismo e il nazismo.

Ci credo... La tortura è un'umiliazione che ti resta appiccicata addosso. E non è mica uno scherzo reinserirsi nella società dopo una cosa simile.

Certo perchè tu sei un esperto... Cogli il sarcasmo...cosa ne sai tu, che trascorri le giornate con i videogiochi?

Spiritosa! Guarda che non l'ho detto io. L'ha detto un filosofo austriaco, torturato dalla Gestapo, Jean Amery. Aspetta, incollo testuali parole:

"Chi è stato torturato rimane torturato. [...] Chi ha subito il tormento non potrà più ambientarsi nel mondo, l'abominio dell'annullamento non si estingue mai. La fiducia nell'umanità, già incrinata dal primo schiaffo sul viso, demolita poi dalla tortura, non si riacquista più"

Queste parole mi rattristano tantissimo.



Su, dai, ora nel nostro continente il diritto alla vita è garantito a tutti, indipendentemente dalle loro idee e dalla loro provenienza. Possiamo ritenerci fortunati e impegnarci a difendere sempre la democrazia e la libertà.

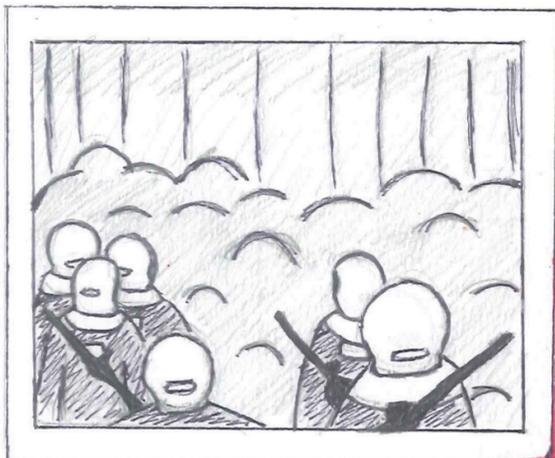
Sì, ora, per il solo fatto di essere nati, abbiamo il diritto di vivere, di crescere, di studiare, di agire per il bene comune.

Invece negli anni in cui si è consumata la Shoah, per gli ebrei, il certificato di nascita equivaleva a quello di morte.

Un orrore

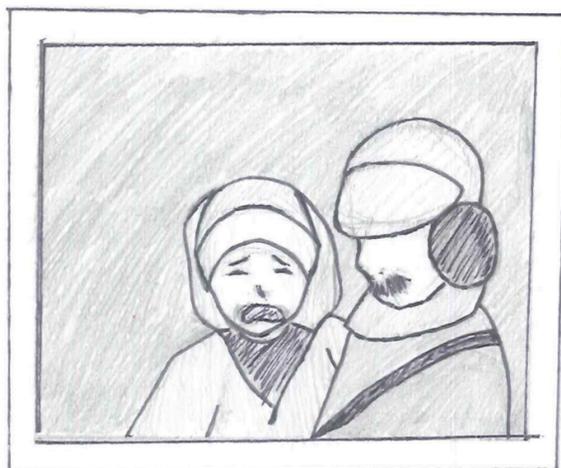


Va bene, adesso siamo tutti protetti. Ma se il Consiglio d'Europa, l'Unione Europea e le altre istituzioni fossero veramente incisivi come dite voi, la Polonia, l'Austria e la Grecia non potrebbero costruire i muri anti migranti.



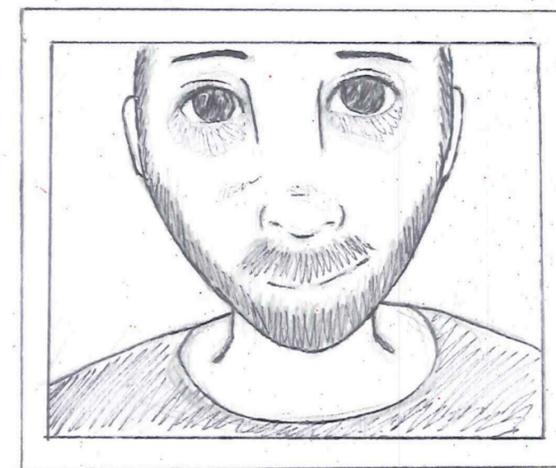
Che bel paradiso di civiltà e accoglienza sta diventando l'Europa...

Effettivamente non è tutto rose e fiori e ci sono dei problemi da risolvere, bisogna riconoscerlo.

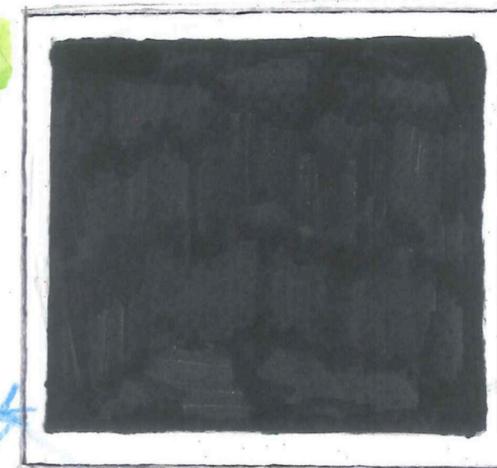


Avete visto cosa sta accadendo al confine tra Polonia e Bielorussia, con i migranti afgani e siriani che cercano invano di entrare nel nostro continente e vivono in condizioni inaccettabili?

Sì, agghiacciante. La notizia del bimbo siriano morto nella foresta per freddo e stenti spezza il cuore.



a tutti. Spezza il cuore a tutti.



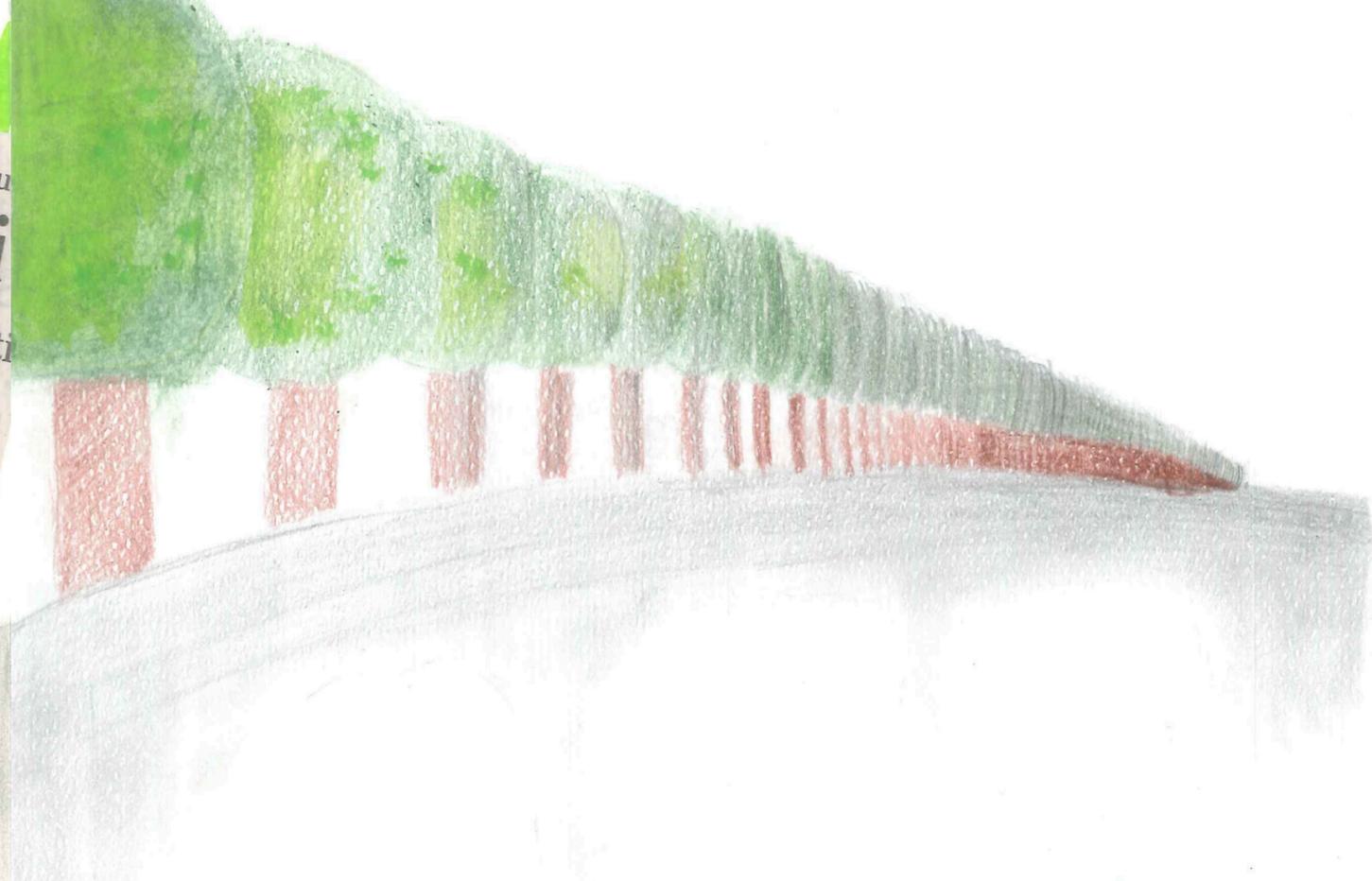
Chiesti all'Ue i muri antimigranti

Da 12 Paesi: per l'Europa va bene purché li paghino i singoli Stati

BRUXELLES. Il modello Orban dei muri anti-migranti tiene banco in Europa. L'Unione, attraversata da timori di flussi fuori controllo e dalla minaccia di ingressi di terroristi dall'Afghanistan, mentre i numeri degli sbarchi hanno già ripreso a salire oltre i livelli pre-pandemia, preme per blindarsi alzando recinzioni. Una dozzina di Stati membri (Austria, Cipro, Danimarca, Grecia, Lituania, Polonia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia e Repubblica Slovacca) ha scritto a Bruxelles domandando di finanziare «in via prioritaria e



NO!



Ragazzi, sono problemi più grandi di noi! Non possiamo certo indicare le soluzioni noi che abbiamo 13 anni e a malapena sappiamo fare 2+2.

Concordo. Ricordiamo le frontiere chiuse da parte di diversi Paesi quando già dagli anni Trenta moltissimi ebrei cercavano rifugio in luoghi sicuri, tentando la strada dell'emigrazione.

Era diventata una questione internazionale, ma moltissimi Paesi hanno negato le tantissime richieste di asilo. Anche gli Stati Uniti e, dal 1944, la Svizzera. Pensiamo alla storia di Pupa Garribba e alla scena improvvisata dal padre per mettere in sicurezza la sua famiglia. Questo dimostra che col tempo cambiano molte cose, ma alcune dinamiche, purtroppo, si ripetono.

Be', intanto un punto di partenza è capire che di certo le sfide dell'umanità non si risolvono continuando a costruire muri, ma piuttosto edificando ponti e aprendosi al dialogo.



E ancora oggi alcuni Stati europei hanno paura di mettere in gioco i propri interessi.

È possibile che non tutti coloro che governano i Paesi europei si pongano il problema dei diritti umani?



Il Presidente della Repubblica all'università di Siena ha parlato di incoerenza tra i principi dell'UE e il rifiuto di accogliere i profughi siriani e afgani.

Perché tutta questa indifferenza? Questa mancanza di sensibilità?



Ragazzi, avete ragione, l'Europa non è perfetta. Spesso le cose non vanno come si vorrebbe e gli uomini non sono sempre capaci di mantenere le proprie promesse. L'Europa tergiversa per l'accoglienza di chi scappa dalla morte e dalla miseria, è una cosa inammissibile.



Anche troppo, non dormiamo la notte...



A parte le scemenze... Cosa intendi?



Intendo che l'uomo forse, passo dopo passo, sta imparando a non ignorare più le ingiustizie, a non voltare la testa davanti al male e al dolore, ad aiutare gli altri senza ricevere nulla in cambio.

Se fosse come dici tu non ci sarebbero più difficoltà.



Infatti, sei troppo ottimista.

Secondo me invece in qualche modo ha ragione. L'uomo forse sta imparando, anche se ancora commette degli errori.

Come se fosse parte di un lento processo di evoluzione

Sì



è un bel modo di vederla

Sapete, ragazzi, che tutto questo mi ricorda un discorso della Segre, fatto nel 2020 al Parlamento Europeo per la giornata della Memoria?



Me lo ricordo. Ha detto che nonostante l'indifferenza, le discriminazioni e il dolore che ha provato sulla sua stessa pelle, nonostante abbia visto tutto il male che l'uomo possa compiere, vedendo le bandiere dei Paesi europei sventolare all'unisono riusciva a provare speranza.

In effetti è un bel pensiero

Sono d'accordo

Anche io. Ma che ora si è fatta?

Aiuto! Domani...anzi tra poco c'è anche la verifica di Storia. Abbiamo pochissime ore per dormire. Io vado.

Ehy, comunque sono contento di aver passato questa notte a parlare con voi. Mi sento più leggero.

Ci sentiamo tutti così. Non abbiamo chiuso occhio e a scuola rischieremo di addormentarci sui banchi

Ti ricordo che lo facciamo comunque

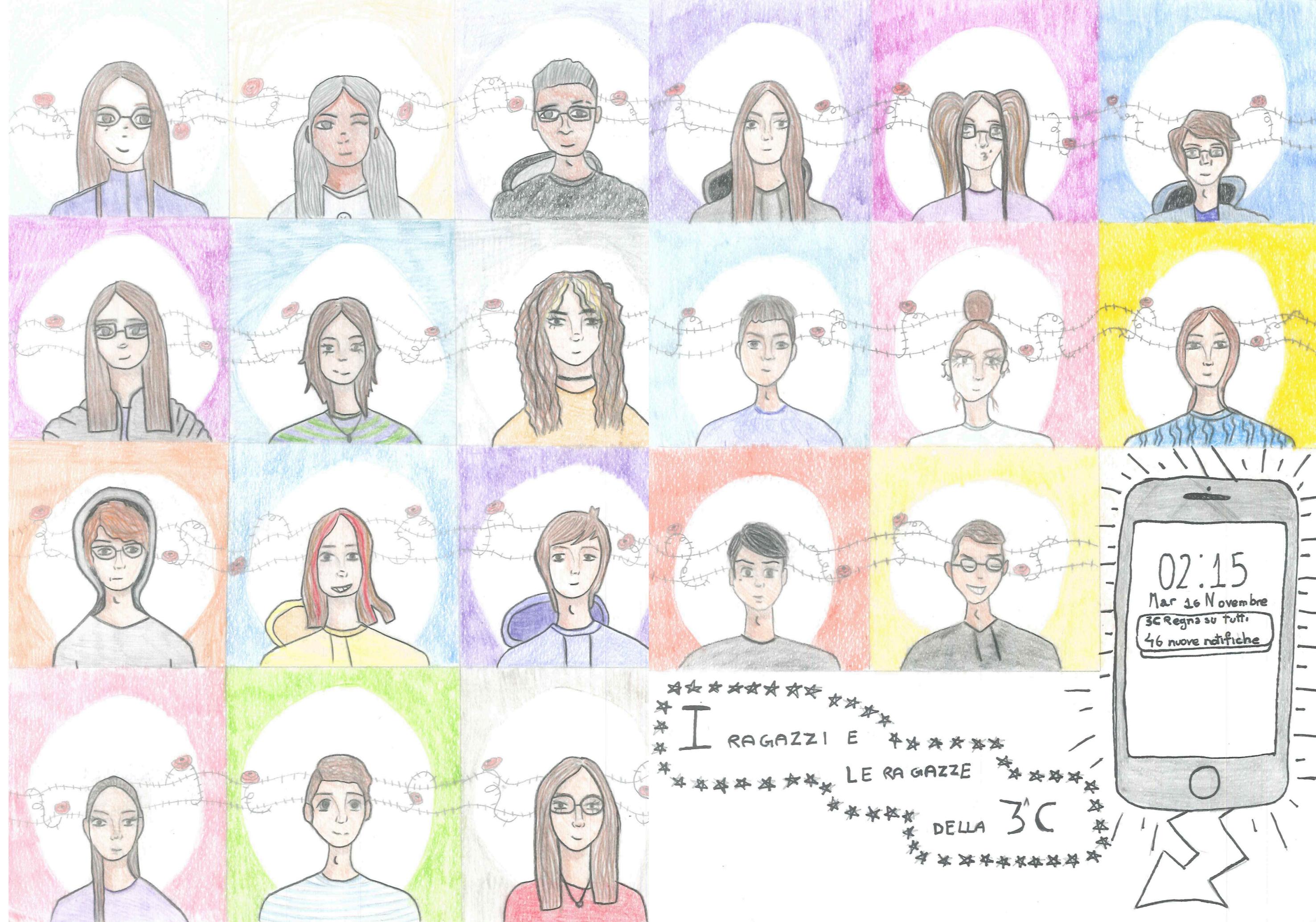
Cosa rispondiamo alle prof e ai prof se ci rimproverano? "Stavamo parlando delle criticità nell'Europa moderna e dei diritti umani, riflettendo sulla Shoah?"

Certo...ci credono di sicuro...ne dubito...

Ho la risposta perfetta:

"la notte porta Consiglio".





* I RAGAZZI E *
* LE RAGAZZE *
* DELLA 3C *
